

Documento allegato sotto la lettera "O,"
al verbale del Consiglio di amministrazione
di data 30-12-2020
Questo documento consta di n. 6 pagine.

**REGOLAMENTO
DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte della Società, spese di rappresentanza, e il relativo procedimento, con specificazione dei soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e della relativa gestione amministrativa e contabile.
2. La disciplina dettata dal presente regolamento è volta ad assicurare, in relazione a tali spese, la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità.

Articolo 2

Spese di rappresentanza

1. Le spese di rappresentanza devono essere fondate sull'obiettiva esigenza, in rapporto ai fini istituzionali della Società, di manifestarsi all'esterno e d'intrattenere pubbliche relazioni con altri soggetti, per suscitare sulla stessa, sulla sua attività e sui suoi scopi, l'attenzione e l'interesse di ambienti e di soggetti qualificati, oltre che dell'opinione pubblica in generale.
2. In osservanza ai principi di economicità, efficienza e razionalità ed in conformità con quanto previsto al precedente comma 1, le spese di rappresentanza possono essere assunte a carico della Società ove rispondano ai seguenti presupposti e criteri di:
 - a) ufficialità, in quanto destinate a finanziare manifestazioni ufficiali e comunque rivolte verso l'esterno, idonee ad attirare l'attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini;
 - b) stretta connessione ai fini istituzionali della Società: le spese di rappresentanza possono essere ritenute lecite solo se siano rigorosamente giustificate e documentate con l'esposizione, caso per caso, dell'interesse istituzionale perseguito, del rapporto esistente tra l'attività della Società e la spesa, della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa stessa;
 - b) congruità, rispetto sia ai valori economici di mercato sia rispetto alle finalità per le quali viene erogata la spesa;
 - c) sobrietà e ragionevolezza in termini di spesa totale e spesa per singola iniziativa, in relazione alla dimensione territoriale ed alle caratteristiche della Società;
 - e) eccezionalità della spesa: le spese in argomento devono avere carattere eccezionale rispetto all'ordinaria attività amministrativa di spesa;

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- dott. Stefano Robol -

f) riconducibilità della spesa ai soggetti di cui all'art. 4: le spese di rappresentanza possono essere ritenute legittime solo se effettuate dagli organi rappresentativi della Società aventi titolo ad impegnare all'esterno il nome e l'immagine della Società.

3. Le spese di rappresentanza sono autorizzate esclusivamente dal Presidente o dal Direttore Generale. L'autorizzazione viene effettuata con l'indicazione delle persone che prendono parte alle diverse iniziative. All'autorizzazione è allegata la documentazione che certifichi l'ammontare della spesa sostenuta (fatture, ricevute fiscali, ecc.).

Articolo 3

Amministrazione trasparente

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione di riferimento e in costanza di perseguimento delle finalità di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni relative alla Società, le spese di cui al presente Regolamento sono, al termine di ciascun esercizio, elencate in apposito prospetto e pubblicate sul sito istituzionale della Società.

Articolo 4

Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto della Società

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza in quanto rappresentano all'esterno la Società, nel rispetto delle procedure di spesa previste dall'articolo 5, i seguenti soggetti:
 - a) Presidente;
 - b) Direttore Generale;

Articolo 5

Specificazione delle tipologia di spesa

1. Si considerano spese di rappresentanza le spese per:
 - a) acquisto di decorazioni, medaglie, coppe, diplomi, oggetti simbolici per premi o atti di cortesia, allestimenti (comprensivi di affitto locali, montaggio palchi, impianti audio-video ecc.), addobbi floreali, prestazioni artistiche, stampa di manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni, ecc. in occasione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo, cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni o altre iniziative connesse con l'attività istituzionale della Società e con i suoi specifici interessi. Tali iniziative devono pertanto essere pubbliche o pubblicizzate, non rientrando

nelle spese di rappresentanza scambi di beni come atti di cortesia meramente effettuati tra privati per iniziative non rivolte all'esterno;

b) piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe, nonché oggetti simbolici o recanti il logo della Società, oggetti illustrativi dell'attività della Società e simili quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra la Società ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche / Istituzioni (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere) in visita presso la Società oppure in occasione di manifestazioni o di visite compiute all'estero dal Presidente, dal Dirigente Generale o loro rappresentanti;

c) colazioni di lavoro e/o cene in occasione di ricevimenti. Detti ricevimenti devono avere una rilevanza esterna ed essere conseguenza di attività istituzionale (a titolo esemplificativo: tavola rotonda, convegni, seminari, cerimonie, conferenze stampa). Non rientrano pertanto nel novero di tali spese quelle sostenute dagli Amministratori in occasione di riunioni degli organi collegiali né in occasione di incontri con consulenti e con altri Amministratori in normali circostanze di lavoro o in incontri non aventi carattere istituzionale e rilievo esterno;

d) acquisto di generi di conforto ed altri oggetti in conseguenza di convegni di studio, visite di rappresentanza di altre Istituzioni ed enti pubblici. Gli eventi devono essere pubblici o pubblicizzati; la visita privata di una personalità politica senza rilevanza esterna o senza correlazione con l'attività della Società non può dar luogo a spese di rappresentanza;

e) servizi di illuminazione, addobbi e simili in occasione di solennità varie. La solennità deve essere evidenziata come ragione giustificativa delle spese sostenute;

f) gemellaggi con altre Istituzioni. La spesa deve essere mantenuta entro ragionevoli limiti funzionali e quantitativi;

g) scambi di esperienza con altri Enti nei diversi settori di attività. Questa fattispecie si riferisce ad eventuali spese per l'acquisto di beni e servizi (materiale documentario, noli, viaggi, rientrando le rimanenti spese nelle fattispecie previste per i precedenti punti);

h) inaugurazione di opere pubbliche. Deve trattarsi di inaugurazione di carattere pubblico volta a dare lustro e conclusione ad un percorso, sovente partecipato, che ha impegnato la comunità nelle sue varie rappresentanze istituzionali e sociali;

i) onoranze funebri relative a dipendenti deceduti in attività di servizio o a persone che hanno rappresentato la Società o che, con la loro opera, abbiano dato lustro e prestigio alla stessa;

j) manifestazioni e segni di riconoscenza a favore di dipendenti con attività di servizio pluriennale. La disposizione giustifica il riconoscimento di spese che consentono di manifestare gratitudine ai dipendenti mediante l'elargizione di riconoscimenti aziendali di natura simbolica in occasione di ricevimenti aventi carattere di sobrietà;

k) ospitalità e spese di trasporto in occasione di visite di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva. In tal

caso la scelta della tipologia di alloggio e di trasporto dovrà avere riguardo al prestigio ed al numero dei soggetti interessati; sono sempre escluse le spese di carattere meramente personale degli ospiti;

- l) ogni altra iniziativa volta a promuovere e valorizzare il ruolo e l'immagine della Società.
2. Per le spese di cui alle lettere a) e b), possono essere effettuati, in relazione alle effettive esigenze, anche acquisti preventivi e cumulativi. Per detti acquisti, se riferiti alla tipologia di cui alla lettera a), si dovrà tenere un registro di carico e scarico dei beni annotati in ordine cronologico, debitamente vidimati dal Dirigente del Settore Amministrativo. Ai fini dell'ammissibilità, le spese di rappresentanza di cui alla lettera non dovranno risultare unitariamente di importo superiore ad Euro 500.= ; mentre per eventuali acquisti preventivi cumulativi non potranno eccedere per ciascuna operazione di acquisto la somma di Euro 2.000,00. Ai fini del rispetto dei limiti indicati è fatto divieto di frazionare le operazioni di acquisto.

Articolo 6

Esclusioni

1. Non rientrano tra le spese di rappresentanza:
 - a) atti di mera liberalità, opmaggi, oblazioni, sussidi e atti di beneficenza;
 - b) colazioni di lavoro per dipendenti ed Amministratori della Società in occasione del normale svolgimento dell'attività lavorativa (ad esempio Commissioni e riunioni di lavoro, seminari, conferenze di servizio) riunione di organi collegiali;
 - c) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori della Società o di soggetti legati alla Società da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ...),
 - d) ristorazione con soggetti politici, sindacali ed altri amministratori pubblici i cui incontri risultino privi del carattere di rappresentanza di cui all'art. 4;
 - e) spese di ospitalità effettuate in occasione di soggetti in veste informale, o comunque non ufficiale;
 - f) necrologi effettuati in occasione del decesso di parenti di dipendenti o amministratori;
 - g) spese in generale che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2.;
 - h) erogazioni e gli omaggi a favore di membri di comitati, collegi, commissioni e organismi aventi titolo a indennità, gettoni di presenza o trattamenti economici di missione a carico della Società.

2. Non sono da annoverare tra le spese di rappresentanza le spese sostenute dalla Società in quanto funzionali a promuovere la conoscenza dell'esistenza e delle modalità di fruizione dei servizi pubblici da parte della collettività, allo scopo di consentirne l'effettivo esercizio.

Articolo 7

Gestione contabile

1. L'importo massimo per spese di rappresentanza viene annualmente indicato in sede di approvazione del Budget annuale.
2. La previsione di spesa deve corrispondere al principio di congruità, commisurato ai valori economici di mercato ed a una gestione accorta delle disponibilità finanziarie che rifugge da sprechi e si concentri sull'adeguato espletamento delle funzioni proprie.
3. L'effettuazione delle spese di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con preciso riferimento agli scopi di pubblico interesse perseguiti ed al nesso con i fini istituzionali di cui al precedente art. 2.
4. I provvedimenti con i quali si decide il sostenimento della spesa, previa verifica della coerenza con i contenuti del presente regolamento e con le disponibilità di budget, dovranno riportare esplicitamente il riferimento al presente Regolamento e la natura di "rappresentanza" delle spese attivate.
5. Le spese dovranno essere rigorosamente giustificate mediante la produzione di analitica documentazione debitamente sottoscritta e recante l'indicazione della causale, il rapporto tra l'attività della Società e la spesa erogata e tra la qualificazione del soggetto destinatario e l'occasione della spesa. E' esclusa la esposizione in maniera forfettaria o globale.
6. Qualora la spesa si estendesse nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dalle disposizioni legislative vigenti in materia di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario. Le spese di rappresentanza minute o di modico valore, sono acquistate dall'Economo secondo la disciplina del vigente Regolamento del Servizio di Cassa Economale. In tal caso la richiesta deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta.
7. Il Dirigente del Settore Amministrazione comunica al Presidente / Direttore Generale, entro il 30 settembre di ogni anno, la somma residua a disposizione per le finalità di cui al presente Regolamento.

Articolo 8

Controllo del Settore Amministrazione

1. Il Settore Amministrazione non procede al pagamento delle spese di rappresentanza senza che sia stata inoltrata la documentazione giustificativa a corredo della liquidazione come

specificata e atta a consentire la verifica della corrispondenza della spesa alle fattispecie previste all'art. 2.

2. Nel caso previsto al precedente comma la spesa è restituita al Dirigente competente per l'acquisizione delle necessarie integrazioni.

Articolo 9

Rinvio ad altre disposizioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione del Consiglio ed è pubblicato sul sito istituzionale della Società.